

CONTRATTI ASSICURATIVI E D'INVESTIMENTO

13 Riserve tecniche

Riserve tecniche

(in milioni di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Riserve tecniche danni	31.279	31.676	1.623	1.673	32.902	33.349
Riserva premi	5.082	5.132	210	228	5.292	5.360
Riserva sinistri	25.900	26.074	1.406	1.437	27.305	27.511
Altre riserve	297	471	7	8	304	478
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	0	0	0	0	0	0
Riserve tecniche vita	395.783	386.202	1.805	1.926	397.588	388.128
Riserva per somme da pagare	5.897	5.740	1.085	1.139	6.982	6.879
Riserve matematiche	278.521	274.077	577	636	279.097	274.713
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	67.989	60.790	8	9	67.997	60.799
Altre riserve	43.376	45.595	135	142	43.511	45.737
di cui riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività	842	1.289	0	0	842	1.289
di cui passività differite verso assicurati	21.231	23.882	0	0	21.231	23.882
Totale Riserve Tecniche	427.062	417.878	3.428	3.599	430.489	421.477

Nel segmento danni le riserve tecniche registrano una lieve flessione (-1,3 % rispetto al 31 dicembre 2016).

Nel segmento vita le riserve tecniche crescono del 2,4%, principalmente per effetto della rivalutazione finanziaria del periodo, nonché dalla raccolta registrata dal comparto linked.

Il totale delle altre riserve tecniche lorde del segmento vita include anche la riserva per partecipazioni agli utili e ristorni pari a € 6.762 milioni (€ 6.799 milioni nel 2016) e la riserva di senescenza del segmento vita, che ammonta a € 13.784 milioni (€ 12.960 milioni nel 2016).

Nell'ambito delle riserve tecniche del segmento vita, soggette a *Liability Adequacy Test*, è compresa anche la riservazione effettuata in conformità alle regolamentazioni vigenti localmente e relative al rischio di variazione dei tassi di interesse.

14 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

(in milioni di euro)	Lavoro diretto		Lavoro indiretto		Totale	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Riserve tecniche danni a carico dei riassicuratori	2.113	1.897	1.102	808	3.215	2.704
Riserve tecniche vita a carico dei riassicuratori	469	484	610	745	1.079	1.229
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	3	4	0	138	3	142
Riserve matematiche e altre riserve	466	480	610	607	1.076	1.087
Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	2.582	2.381	1.713	1.552	4.294	3.933

15 Costi di acquisizione differiti

Costi di acquisizione differiti

(in milioni di euro)	Segmento Vita		Segmento Danni		Totale	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Esistenza al 31.12 del periodo precedente	1.806	1.722	277	278	2.083	2.000
Costi d'acquisizione differiti nel periodo	342	388	47	53	389	441
Variazione del perimetro di consolidamento	0	0	0	0	0	0
Ammortamento del periodo	-305	-304	-50	-54	-355	-358
Altri movimenti	0	0	2	0	2	0
Esistenza finale	1.843	1.806	276	277	2.119	2.083

I costi di acquisizione differiti si attestano a € 2.119 milioni, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

INFORMAZIONI DI DETTAGLIO SUI CONTRATTI ASSICURATIVI E D'INVESTIMENTO

Riserve tecniche e passività del segmento vita

Riserve tecniche e passività del segmento vita

(in milioni di euro)	Importo netto	
	31/12/2017	
Contratti assicurativi		209.570
Contratti d'investimento con partecipazione agli utili discrezionale		150.930
Totale riserve assicurative		360.499
Contratti finanziari valutati al fair value		7.454
Contratti finanziari valutati al costo ammortizzato		5.928
Totale passività finanziarie		13.382
Totale		373.881

Il totale delle riserve assicurative, al netto dell'ammontare ceduto in riassicurazione, include le riserve matematiche e le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (rispettivamente pari a € 278.740 milioni e € 67.994 milioni), nonché l'importo della riserva di senescenza del segmento vita pari a € 13.766 milioni (altre riserve tecniche del segmento vita). Nel portafoglio vita i contratti con rischio assicurativo significativo pesano per 56,0% (57,6% nel 2016), mentre i contratti d'investimento con partecipazione agli utili discrezionale rappresentano il 40,4% (36,2% nel 2016).

I contratti finanziari contribuiscono per il 3,6% del portafoglio vita e sono costituiti per il 56% da polizze unit/index linked senza rischio assicurativo significativo.

Riserve matematiche e riserva di senescenza del segmento vita

(in milioni di euro)	Lavoro diretto lordo	
	31/12/2017	31/12/2016
Riserva lorda al 31.12 del periodo precedente	287.034	275.338
Differenze di cambio	-761	-258
Variazione per premi e pagamenti	-1.517	2.916
Redditi e altri bonus riconosciuti agli assicurati	9.843	9.843
Trasferimenti alle attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-1.804	-102
Acquisizioni, disinvestimenti e altri movimenti	-492	-702
Riserva lorda a fine periodo	292.303	287.034

L'incremento delle riserve matematiche e di senescenza del segmento vita è determinato dall'effetto della rivalutazione finanziaria nel periodo, che più che compensa l'effetto diminutivo derivante dalla variazione premi e pagamenti che segue il trend della raccolta netta.

Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione

(in milioni di euro)	Lavoro diretto lordo	
	31/12/2017	31/12/2016
Riserva al 31.12 del periodo precedente	60.790	57.783
Differenze di cambio	-608	109
Variazione per premi e pagamenti	4.513	1.741
Redditi e altri bonus riconosciuti agli assicurati	4.045	1.688
Acquisizioni, disinvestimenti e altri movimenti	403	-86
Trasferimenti alle attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	-1.154	-443
Riserva lorda a fine periodo	67.989	60.790

L'incremento delle riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione, segue l'effetto della raccolta netta, nonché l'evoluzione del valore di mercato dei fondi legati a polizze *unit/index linked*, conseguentemente all'andamento dei mercati finanziari.

Nella voce 'Trasferimenti alle attività non correnti o di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita' sono iscritte le riserve tecniche di Olanda e Lichtenstein, società detenute per la vendita.

La tabella di seguito evidenzia la distribuzione, per livello di garanzia offerta, delle riserve tecniche lorde del lavoro diretto.

Riserve tecniche e passività finanziarie del segmento vita: garanzie di rendimento

(in milioni di euro)	Lavoro diretto lordo	
	31/12/2017	31/12/2016
Passività con garanzia di tasso di interesse (*)	283.464	278.448
fino a 1%	102.090	89.712
da 1% a 3%	113.774	115.835
da 3% a 4%	43.544	46.208
oltre a 4%	24.057	26.693
Passività senza garanzia di tasso d'interesse	81.786	84.251
Passività agganciate ad attivi specifici	8.423	8.059
Totale	373.674	370.758

(*) L'estremo superiore di ciascun intervallo è escluso

Il totale include le riserve matematiche pari a € 278.521 milioni (€ 274.077 milioni nel 2016), le riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e le riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione pari a € 67.989 milioni (€ 60.790 milioni nel 2016), la riserva di senescenza del segmento vita pari a € 13.782 milioni (€ 12.957 milioni nel 2016) e le passività finanziarie da contratti di investimento che ammontano a € 13.382 milioni (€ 22.934 milioni nel 2016). Si segnala che il significativo calo delle passività finanziarie da contratti di investimento è principalmente attribuibile alla classificazione, in applicazione dell'IFRS5, delle società irlandesi in fase di cessione tra le attività in dismissione possedute per la vendita.

Nella tabella di cui sopra si osserva lo spostamento delle esposizioni verso classi con garanzia minore a 1%, legato all'afflusso della nuova produzione con garanzia minore o uguale a zero. Con riferimento alle passività senza garanzia di tasso d'interesse, si segnala che l'ammontare 2016 include per € 10.600 milioni il contributo derivante dalle compagnie irlandesi ed olandesi, classificate nel 2017 tra le attività in dismissione possedute per la vendita. Normalizzando questo effetto le passività senza garanzia di tasso d'interesse, che nel 2017 si attestano € 81.786 milioni, mostrano un incremento rispetto all'anno precedente (€ 73.651 milioni al 31 dicembre 2016 a perimetro omogeneo), guidato dall'aumento di nuova produzione unit-linked.

La tabella di seguito mostra l'ammontare delle riserve lorde del lavoro diretto del segmento vita suddivise per intervalli di durata contrattuale residua.

Riserve tecniche e passività finanziarie del segmento vita: durata contrattuale residua

(in milioni di euro)	Importo diretto lordo	
	31/12/2017	
Fino ad 1 anno		31.535
da 1 a 5 anni		79.879
da 5 a 10 anni		59.960
da 11 a 20 anni		85.933
oltre a 20 anni		116.366
Totale		373.674

Passività differite verso gli assicurati

(in milioni di euro)	31/12/2017	31/12/2016
Valore all'inizio del periodo	23.882	22.642
Differenze di cambio	-31	6
Variazione del periodo	-2.620	1.234
Acquisizioni e disinvestimenti	0	0
Valore alla fine del periodo	21.231	23.882

Le passività differite verso gli assicurati registrano un decremento che riflette principalmente l'andamento della quota riconosciuta agli assicurati sul valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, con particolare riferimento alla componente obbligazionaria.

Riserve tecniche del segmento danni

Riserve sinistri

(in milioni di euro)	Lavoro diretto lordo	
	31/12/2017	31/12/2016
Auto	11.798	11.893
Non Auto	14.101	14.180
Persone e aziende	11.416	11.461
Infortuni/Malattia (*)	2.685	2.720
Totale	25.900	26.074

(*) Nel segmento vita è incluso il ramo malattia gestito con criteri propri di tale segmento

Il 45,6% delle riserve sinistri del lavoro diretto lordo è concentrato nei rami auto, stabile rispetto all'anno precedente (45,6%). Tra i rami non auto, le linee persone e aziende pesano per l'81%.

In relazione al segmento danni, la seguente tabella mostra l'ammontare delle riserve sinistri e riserve premi del lavoro diretto lordo suddiviso per scadenza. Il totale delle riserve è stato dettagliato per durata in proporzione ai flussi di cassa attesi per ciascun intervallo riportato.

Riserve tecniche del segmento danni: scadenza

(in milioni di euro)	Importo diretto lordo	
	31/12/2017	31/12/2016
Fino ad 1 anno	9.213	9.289
da 1 a 5 anni	14.108	13.748
da 5 a 10 anni	3.842	3.959
da 11 a 20 anni	2.615	2.982
oltre a 20 anni	1.203	1.228
Totale	30.981	31.205

La tabella sotto riportata presenta l'andamento dei sinistri pagati cumulati e il costo ultimo dei sinistri per generazione di accadimento ed il loro sviluppo dal 2008 al 2017. Il costo ultimo include i sinistri pagati osservati, le riserve dei sinistri denunciati, le riserve stimate per sinistri IBNR e le spese di liquidazione indirette.

I dati si riferiscono al lavoro diretto al lordo della riassicurazione.

La differenza tra il costo ultimo ed i pagati cumulati osservati nell'anno di calendario 2017 produce la riserva sinistri riconosciuta nello stato patrimoniale per le generazioni dal 2008 al 2017. La riserva riportata nello stato patrimoniale è ottenuta sommando alla riserva precedente una riserva sinistri residuale che include quasi esclusivamente le generazioni fuori dal triangolo di smontamento.

L'andamento del costo ultimo osservato nelle generazioni 2008–2017 indica l'adeguato livello di prudenzialità adottato dal Gruppo Generali nella politica di riservazione.

Politica di riassicurazione del Gruppo

Con riferimento alla politica di riassicurazione del Gruppo, la tabella sotto riportata conferma la prudente politica adottata già da anni dal Gruppo nella selezione dei riassicuratori che consente di avere un'elevata presenza di controparti nelle classi di rating di maggiore qualità.

La tabella evidenzia coerenza e continuità nell'esposizione verso riassicuratori terzi affidabili e l'importante incremento di riassicuratori in classe AA è dovuto fondamentalmente ad upgrade di alcuni dei principali riassicuratori utilizzati. Ciò denota ulteriormente l'accurata selezione delle controparti che rivestono maggior peso nelle cessioni del Gruppo.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: dettaglio per rating

(in milioni di euro)	31/12/2017	31/12/2016
AAA	0	3
AA	2.111	1.739
A	712	894
BBB	11	8
Non investment grade	1	3
No Rating	1.459	1.286
Totale	4.294	3.933

In alcuni casi, la normativa locale, la prassi di mercato o la tipologia di affare consentono al Gruppo di beneficiare di depositi e/o lettere di credito a garanzia delle riserve, che anch'essi attenuano il rischio di credito legato a queste voci di bilancio.

Permane la presenza di controparti con "No Rating", che, come in passato, includono una componente rilevante di compagnie assicurative captive di grandi aziende industriali che non beneficiano di alcun rating pur mostrando una buona solidità finanziaria, compagnie non più attive sul mercato riassicurativo e non valutate da parte delle rating agencies ma, non per questo, necessariamente meno solide, compagnie facenti parte di importanti Gruppi assicurativi che, a loro volta, beneficiano di rating elevato ma che hanno dismesso la loro attività riassicurativa o, infine, di mutue e pool di riassicurazione.

La "No Rating" è parzialmente mitigata dalla presenza di forme di garanzia quali cut through clause, parental guarantee o altri collaterali.

Analisi di sensitività dei rischi assicurativi

Il Gruppo Generali effettua le proprie analisi sulle *sensitivity* ai rischi assicurativi-tecnici, non di mercato, seguendo le logiche di Solvency II. Si rimanda al Risk Report contenuto nella Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni e le relative evidenze numeriche.